

Luglio-Agosto 2026



INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di
collegamento
tra i Gruppi
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 – 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Pubblicazione informativa no profit



**DA ONLUS A ETS:
NUOVA VESTE,
STESSA MISSIONE**



IL SANGUE

Chi può versare

Sangue nero

Sangue giallo

Sangue bianco

Mezzo sangue?

Il sangue non è indio, polinesiano o inglese.

Nessuno ha mai visto

Sangue ebreo

Sangue cristiano

Sangue mussulmano

Sangue buddista

Il sangue non è ricco, povero o benestante.

Il sangue è rosso

Disumano è chi lo versa

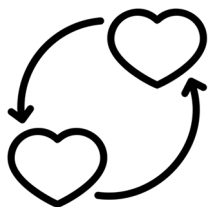
Non chi lo porta.

Ndjock Ngana



CAMBIARE PER RIMANERE SEMPRE UGUALI

RIFLETTERE



Il 2026 segna un passaggio storico per la nostra organizzazione. In linea con la riforma del Terzo Settore, “Insieme si può...” ha completato il cambio di forma giuridica da ONLUS a ETS (Ente del Terzo Settore), con l’iscrizione al numero di repertorio 168805 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avvenuta ufficialmente con decreto datato 11 giugno 2026. Assumiamo quindi ora una nuova denominazione: Associazione “Insieme si può...” ONG – ETS. Cambia solo il nome, mentre tutti gli altri dati rimangono invariati; anche gli IBAN non cambiano, ma va modificata l’intestazione dei conti correnti bancari con la nuova denominazione.

Si tratta di un passaggio formale, che però non modifica in alcun modo la nostra missione e il nostro impegno, come sottolineato nell’editoriale scritto dal nostro fondatore - e ora anche presidente onorario, figura prevista dal nuovo statuto, eletto per acclamazione all’unanimità durante l’Assemblea del 1° marzo 2026 - Piergiorgio Da Rold.

Sabato 9 marzo 1991: 17 persone si presentarono davanti al Notaio Molinari Raimondi di Belluno per dare vita all’Associazione Gruppi “Insieme si può...”. Al primo Gruppo, nato a Gron di Sospirolo nel febbraio del 1983, se ne erano aggiunti altri e ben presto era emersa la necessità di coordinarne le attività e di creare una struttura organizzativa attraverso uno statuto e un regolamento. **Quello statuto rimase in vigore fino al 21 novembre 2004, quando fu necessario adeguarlo alle nuove disposizioni di legge sulle ONLUS.** Altre modifiche furono apportate poi negli anni, in base a quanto richiesto dalla legislazione.

Domenica 1° marzo 2026, i rappresentanti dei 51 Gruppi ISP al momento operativi, riunitisi in Assemblea Straordinaria, hanno provveduto a modificare nuovamente lo statuto secondo quanto stabilito dalla nuova legge sul Terzo Settore. **La modifica principale è che d’ora in poi i soci di “Insieme si può...” non saranno più i Gruppi** – finora iscritti all’Associazione attraverso la nomina di un loro rappresentante e responsabile - **ma le singole persone fisiche.** Potranno



diventare soci, quindi, coloro che ne fanno domanda, anche senza appartenere a un Gruppo, e che dando l’adesione si impegnano a partecipare attivamente alla vita di ISP. **Cambierà anche il nome, che d’ora in poi sarà: Associazione “Insieme si può...” ONG – ETS, dove ETS sta per Ente del Terzo Settore.** Abbiamo voluto mantenere nel nome anche la sigla ONG, per sottolineare il fatto che **comunque rimaniamo una Organizzazione Non Governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri,** abilitata ad operare all’estero (al momento l’unica esistente in Provincia di Belluno).



CAMBIARE PER RIMANERE SEMPRE UGUALI

RIFLETTERE

Nonostante sia cambiato il nostro “vestito”, credo sia importante sottolineare che ciò che non è mai cambiato in questi ormai 43 anni trascorsi dalla nascita dell’Associazione – e che non cambia neppure con questa ultima modifica dello statuto - sono le motivazioni e l’obiettivo che ci animano e che, sin dall’inizio, sono racchiusi nel nostro motto: “insieme si può... costruire un mondo migliore”.

Ciò che non cambia poi è il coinvolgimento, i famosi “365 giorni all’anno” da cui prende il nome anche il nostro report: i 365 giorni all’anno di impegno di migliaia di benefattori e volontari; i 365 giorni all’anno di attenzione agli ultimi, vicini e lontani; i 365 giorni all’anno di denuncia delle ingiustizie che dividono l’umanità in pochi ricchissimi e in una moltitudine sempre più grande di poveri; i 365 giorni all’anno di proposta di stili di vita più giusti e solidali.

Parfrasando la famosa frase contenuta nel romanzo “Il Gattopardo” di Giuseppe Tomasi di Lampedusa “se vogliamo che tutto rimanga com’è, bisogna che tutto cambi”, anche noi abbiamo modificato la nostra pelle per continuare a crescere, ma rimaniamo però quello che siamo sempre stati: **cambia lo statuto, non lo spirito che lo anima e che ci anima, ogni giorno, per 365 giorni all’anno.**

Piergiorgio Da Rold

FOTO A SINISTRA

Luglio 1983, Uganda. Piergiorgio Da Rold (a destra) e padre Mario Mantovani (a sinistra) consegnano la prima carrozzina finanziata da “Insieme si può...” a un ragazzo disabile nella missione di Kalongo, in nord Karamoja, già allora una delle regioni più povere del mondo.

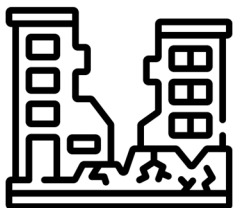
FOTO A DESTRA

Aprile 2026, Ucraina. Piergiorgio Da Rold (a destra) e Giovanni Abriola (a sinistra), durante il 7° viaggio umanitario di ISP in questo Paese martoriato dalla guerra, donano una carrozzina elettrica – l’ultima al momento, ma che non sarà l’ultima! - a Lucian, 9 anni, orfano, ospitato in un centro disabili di Ternopil.



EMERGENZA **TERREMOTO** IN **VENEZUELA**

AGIRE



Il 24 giugno 2026 due violenti terremoti di magnitudo 7,2 e 7,5, a pochi secondi di distanza l'uno dall'altro, hanno colpito il Venezuela nord-occidentale e centrale. L'epicentro è stato nel Comune di Veroes, nello Stato di Yaracuy, ma le scosse sono state avvertite in tutto il Paese, con danni gravissimi a Caracas, La Guaira e nelle regioni circostanti.

Il bilancio è drammatico e purtroppo non è ancora definitivo: più di 3.000 morti, oltre 16.000 feriti e migliaia di dispersi. Circa 59.000 edifici risultano danneggiati o distrutti, tra cui ospedali, scuole e reti idriche. Le Nazioni Unite stimano che fino a 6,8 milioni di persone abbiano bisogno di assistenza umanitaria, mentre circa 680.000 bambini necessitano di supporto immediato negli stati più colpiti.

Le necessità più urgenti riguardano:

- **Cibo e beni di prima necessità**, soprattutto nelle zone isolate dalla distruzione delle infrastrutture;
- **Acqua potabile e servizi igienico-sanitari**, per le comunità rimaste senza reti idriche funzionanti;
- **Assistenza medica e farmaci**, con ospedali danneggiati e personale sanitario sovraccarico di feriti;
- **Rifugi temporanei**, per le famiglie che hanno perso la casa e dormono all'aperto o in strutture di fortuna;
- **Supporto psicologico**, soprattutto per i minori coinvolti nel disastro.

Attraverso **Silvano Roggero, focolarino, che aiuta i profughi venezuelani in Perù**, e la Commissione Emergenza Venezuela dei Focolari costituitasi a Caracas, abbiamo la possibilità di fare avere **aiuti umanitari alle popolazioni colpite dal terremoto, sotto forma di ospitalità, cibo, acqua e medicinali**.

Ogni contributo, anche piccolo, può fare la differenza per queste comunità colpite, che hanno tragicamente perso tutto in pochi attimi.



CON 50 EURO



GARANTISCI UN PACCO
DI GENERI ALIMENTARI

CON 100 EURO



DONI UN
KIT DI MEDICINALI

CON 250 EURO

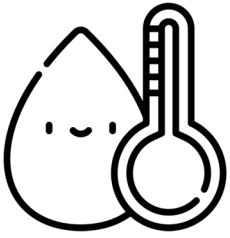


SOSTIENI UNA TENDA
PER CHI HA PERSO LA CASA



QUANDO IL CALDO CI PARLA DI ACQUA

AGIRE



In questi giorni il caldo si fa sentire ovunque. Cerchiamo sollievo con un ventilatore, un condizionatore, una doccia fresca in più, una borraccia sempre piena, qualche annaffiatura per l'orto o un po' d'acqua per gli animali. È il modo naturale in cui, giorno dopo giorno, ci adattiamo a una realtà di temperature sempre più elevate.

Forse, però, proprio questa esperienza può aiutarci a fermarci un momento. **Perché mentre noi possiamo scegliere come affrontare il caldo, milioni di persone non hanno alcuna possibilità di farlo.** Non perché manchi l'elettricità o un condizionatore: **perché manca l'acqua.** Acqua per dissetarsi senza ammalarsi. Per preparare da mangiare. Per lavarsi. Per far bere gli animali. Per coltivare un piccolo campo. Per mandare i bambini e le bambine a scuola, invece di costringerli a camminare per ore con una tanica sulle spalle.

Se il caldo che stiamo vivendo ci rende anche solo un po' più capaci di immaginare questa realtà, allora può diventare un invito a fare qualcosa. Per senso di giustizia, per quella forma di empatia concreta che ci attiva perché crediamo che gli esseri umani, dovunque, debbano avere garantiti gli stessi diritti fondamentali. **E allora possiamo scegliere di condividere un piccolo sostegno a qualcosa di grande: contribuire alla costruzione o alla riparazione di un pozzo, alla realizzazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana,** oppure all'installazione di una cisterna o di una pompa che permetta a un intero villaggio di avere finalmente una fonte garantita. Sono opere semplici, ma capaci di cambiare la vita quotidiana di centinaia di persone, spesso per molti anni. Qui sotto ci sono alcune proposte indicative, che con il contributo di tanti possono diventare realtà.

Non saremo soli in questa missione. Ad esempio, sono con noi i bambini Ambasciatori dell'Acqua, che con entusiasmo già si impegnano ogni giorno con lavoretti e rinunce per raggranellare i soldini necessari per realizzare un pozzo, dall'altra parte del mondo, per i bambini loro coetanei meno fortunati. **E lo facciamo accanto a comunità come quelle di Ariamakot, Loolimo e Agisae, in Uganda,** che ci hanno chiesto un aiuto per poter disporre di un pozzo vicino alle proprie capanne o alle proprie scuole e si impegneranno poi nella sua sostenibilità, nelle riparazioni, nella manutenzione.

Lo scorso anno, grazie alla generosità di tanti, siamo riusciti a sostenere 53 interventi legati all'acqua. Cinquantatré occasioni in cui un diritto fondamentale che era negato è diventato realtà. Non vogliamo arretrare in questa missione. Se anche quest'estate il caldo ci ricorda quanto l'acqua sia preziosa, **insieme possiamo sentirci chiamati a portare acqua dove oggi manca e, con essa, salute, tempo, cibo, istruzione, futuro.**



CON 80 EURO



GARANTISCI L'INSTALLAZIONE DI
UNA GRONDAIA PER LA RACCOLTA
DELL'ACQUA PIOVANA

CON 400 EURO



GARANTISCI LA RIABILITAZIONE
DI UN POZZO

CON 8.000 EURO



CONTRIBUISCI ALLA
REALIZZAZIONE DI UN POZZO



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



“È DANDO CHE SI RICEVE”

Sabina Bagnara fa parte del Gruppo ISP di Cortina d'Ampezzo e ha conosciuto “Insieme si può...” fin da piccola, grazie ai racconti dei viaggi e dei progetti dell'Associazione che Piergiorgio Da Rold portava nelle scuole. Da diversi anni Sabina partecipa come volontaria allo stand di ISP alla Maratona dles Dolomites-Enel, raccontando con entusiasmo a centinaia di partecipanti provenienti da tutto il mondo dove andrà il ricavato delle iscrizioni solidali alla manifestazione ciclistica.

Presentati brevemente.

Ciao! Mi chiamo Sabina, sono nata a Cortina d'Ampezzo, dove ho vissuto la maggior parte della mia vita e ho imparato ad amare la natura che mi circonda e le cose semplici. Le radici di una parte della mia famiglia però attingono a zone con temperamento, cibi e clima diversi. Una bellissima varietà che ho sempre apprezzato e che ritengo una fortuna, perché mi ha plasmata facendomi amare realtà diverse.

Come ti definiresti in tre parole?

Definirmi in 3 parole? Difficile... L'essere umano è in continuo cambiamento, in continua evoluzione! In questo momento mi potrei definire come aperta, curiosa, in movimento.

Come definiresti ISP in tre parole?

ISP in 3 parole per me è amore, accoglienza e comunità.

Come hai conosciuto ISP?

Conosco “Insieme si può...” da quando ero bambina, quando alla scuola elementare veniva a trovarci Piergiorgio Da Rold, il fondatore, e ci raccontava del mondo, di come può essere duro e difficile a volte e di come, unendo le forze tutti assieme, si può fare la differenza per i nostri fratelli che si trovano più distante da noi. ISP è fortemente presente nel territorio di Cortina d'Ampezzo ed è considerata un po' da tutti come la ONG più “sicura” e affidabile a cui fare riferimento per delle donazioni o sostenere dei progetti.

Cosa ha fatto scoccare in te la “scintilla” dell'impegno concreto?

“Insieme si può...” sono le persone che ne fanno parte.

Sono la bontà d'intenti e la dedizione costante e questo conta moltissimo, più di tutto: anzi, direi che è la miglior forma di “pubblicità”. È la certezza che la forza che muove e porta avanti ogni azione e ogni progetto è l'amore disinteressato per il prossimo. Ed è proprio questo spirito di comunità, accoglienza e amore che trascina e affascina. Che porta lontano. Anche dove ancora non si sapeva di poter arrivare.



A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE



Qual è la “benzina” che nel tempo ha tenuto vivo e fatto proseguire questo tuo impegno?

La cosa grande di ISP è questa capacità di riuscire a raggiungere sia realtà locali che quelle più lontane, dall'altra parte del mondo. Arriva dove c'è bisogno e lì si aprono i cammini che innescano la magia.

Tu sei volontaria da diversi anni allo stand di ISP alla Maratona dles Dolomites-Enel, la granfondo ciclistica che si è svolta domenica 5 luglio a Corvara e di cui la nostra Associazione è partner solidale dal 2010: cosa significa per te partecipare a questa manifestazione?

Il mio appuntamento fisso con ISP è soprattutto alla Maratona dles Dolomites-Enel, dove ormai da anni sento nel cuore la volontà contribuire con il mio aiuto, anche se piccolo granello di sabbia, nella montagna di attività che vengono svolte. Per me è un viaggio, che riporta all'umanità: parlo con molte persone dalle diverse parti del mondo, e racconto il progetto dell'anno in corso, ascolto le loro parole. C'è chi è più interessato, chi meno e chi si ferma e senza voler sapere nulla, fa una donazione e ringrazia tutti. C'è una fiducia di fondo, un'unione di intenti dettata dall'empatia, che va al di là del progetto stesso. E quando a dimostrarti questo non sono solo le parole, ma i gesti delle persone che si incontrano anche alla Maratona dles Dolomites, ti fa sentire tutta l'umanità

di chi arriva “anche” per fare un giro in bicicletta. E poi ci sono i collaboratori e i volontari che ho il piacere di rivedere ogni anno, dai quali imparo sempre e che sono per me fonte di stima e ispirazione.

Il tema della Maratona di quest'anno è stato Pax, la Pace. Secondo te cosa significa costruire Pace oggi?

La Pace è una Pace implorata, perché non ne possiamo più di vivere senza. La sua mancanza ci logora dentro, fa male, anche se non ci tocca da vicino. Costruire la Pace oggi per me significa costruirla prima di tutto dentro sé stessi. Poi con le persone che si hanno più vicino, la famiglia. Sembra ovvio, ma non lo è. Quando siamo in pace dentro e fuori noi stessi, possiamo cercare di portarla più lontano. Ed è qui che arriva anche ISP.

Cosa ti auguri per il futuro di ISP?

Auguro di essere sempre alimentato da fuoco dell'Amore. Un amore incondizionato a 360°, che ci fa dimenticare i confini della nostra pelle.

Cosa significa per te essere ISP?

“Insieme si può...” è come la terra: tu metti un seme e ti restituisce un albero. Mi auguro di dedicare più tempo in futuro a quest'Associazione, che mi dà sempre tanto, più di quello che io do a lei. Proprio come disse qualcuno: “Poiché è dando che si riceve...”.



5x1000: COME LA **SCUOLA** **CAMBIA** LE VITE

RACCONTARE



Nell'ambito del progetto di ISP di agricoltura rigenerativa in sei scuole primarie di Moroto, c'è una storia che va oltre gli orti scolastici.

Moses, uno dei tirocinanti coinvolti nelle attività di progetto, incluse le sessioni formative nelle sei scuole, studia **scienze agrarie alla Busitema University** grazie al supporto di ISP in Africa e delle Charity Sisters. **Le competenze apprese durante gli studi lo hanno guidato sul campo:** il suo lavoro è stato fondamentale per l'attuazione delle attività, il coinvolgimento delle comunità scolastiche e i risultati raggiunti. Con entusiasmo e passione **ha supportato il team di ISP in Africa come formatore e apprendista agronomo**, monitorando le colture, fornendo raccomandazioni agli insegnanti, aiutando gli studenti a produrre pesticidi organici e a tenere i registri agricoli. Ha messo a disposizione della comunità le proprie competenze, continuando allo stesso tempo a imparare.

Con il tuo **5x1000** a **"Insieme si può..."** sostieni progetti scolastici e di alfabetizzazione.

Qui e nel mondo!

INSERISCI IL NOSTRO **CODICE FISCALE**

9 3 0 0 9 3 3 0 2 5 4

*La tua firma,
la loro scuola.*

Il suo contributo è stato talmente prezioso che ISP in Africa ha esteso il periodo di tirocinio fino alla conclusione del progetto. **Questo è il tipo di impatto che ISP mira a creare: non interventi isolati, ma percorsi che si connettono tra loro nel lungo periodo.** E tutto questo è possibile grazie a una semplice firma, quella per **destinare il 5x1000 a "Insieme si può..."**, che diventa scuola, formazione e futuro per migliaia di bambini nel mondo e qui!





Se penso a un viaggio, o meglio, al viaggio in Brasile, i concetti di **Andata e Ritorno** si confondono.

Andata è semplicemente la decisione di partire: la programmazione, la formazione, il viaggio in sé. Tutto il resto è **Ritorno**.

Ritorno in Brasile dai nostri referenti dei progetti, i nostri amici, quelli che in Brasile incarnano i valori di “Insieme si può...” e ne fanno la loro bandiera: le persone che amo!

Ritorno tra i bambini sostenuti a distanza, tra quelli che vivono nelle *favelas* o nella riserva indigena, quelli che ci aspettano e credono in noi.

Ritorno a casa con una *saudade*, una nostalgia struggente che non sfuma, ma che cresce ogni giorno per ricordarmi che questi amici e questi bambini non vanno lasciati soli.

Ritorno nei Gruppi per raccontare, perché ogni incontro è un modo per ritornare là, per far viaggiare con me chi, forse, un viaggio così non lo farà mai.

Ma il Ritorno più bello è quello che ci spinge verso l'Andata, verso una nuova partenza; quella che mi motiva a darmi da fare e che mi lega all'altro in un modo tanto speciale che, alla fine, mi rendo conto che... **Non sono mai ritornata davvero.**

Edy Battiston



NUOVA STAGIONE PER LA FORMAZIONE

FORMAZIONE

Nuovi progetti di informazione e formazione per le scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2026/2027!

Dal percorso **“EcoLogici”** per un'alfabetizzazione climatica, in collaborazione con l'Associazione Scuole in Rete e il Politecnico di Torino, ai **“Giochi delle Banche”** in collaborazione con il GIT di Banca Etica Treviso - Belluno e rivolti alle classi della scuola di 1° e 2° grado, al percorso sulla **“Comunicazione empatica”** destinato alla scuola primaria e



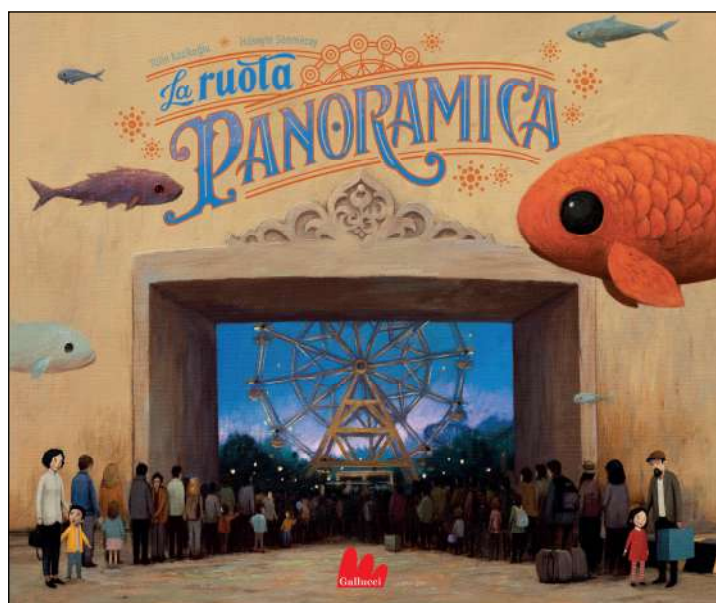
“Tutti a scuola?!” alla scuola dell'infanzia, percorriamo insieme diverse “vie” per continuare a confrontarci sui temi della Giustizia ambientale, economica e sociale.

Ogni percorso è strutturato in forma di attività frontale, gioco, drammatizzazione, simulazione, esercizi di cooperazione, e si delinea attraverso il racconto diretto dei progetti di “Insieme si può...” come accompagnamento all'elaborazione di un nuovo modo di guardare al mondo.

Siamo disponibili a presentarvi e a personalizzare i nostri percorsi. Costruiamo insieme un mondo migliore!

Per maggiori informazioni: <https://www.365giorni.org/formazione/>

EQUILIBRI



LA RUOTA PANORAMICA

di Tülin Kozikoglu, illustrazioni di Huseyin Sonmezay, Gallucci Editore, 2022

Una mattina come altre, due famiglie si mettono in cammino. Vivono in zone diverse del mondo, molto diverse. Ma i loro gesti sembrano assomigliarsi come le abitudini quotidiane. Una pagina dopo l'altra anche noi ci uniamo ai loro percorsi, per scoprire che, seppure le nostre esistenze appaiano molto diverse, la sorte può sempre girare e mescolare le nostre vite. Come una ruota panoramica.

(Età di lettura: da 6 anni)



PER I 40 ANNI DI KIWANGA

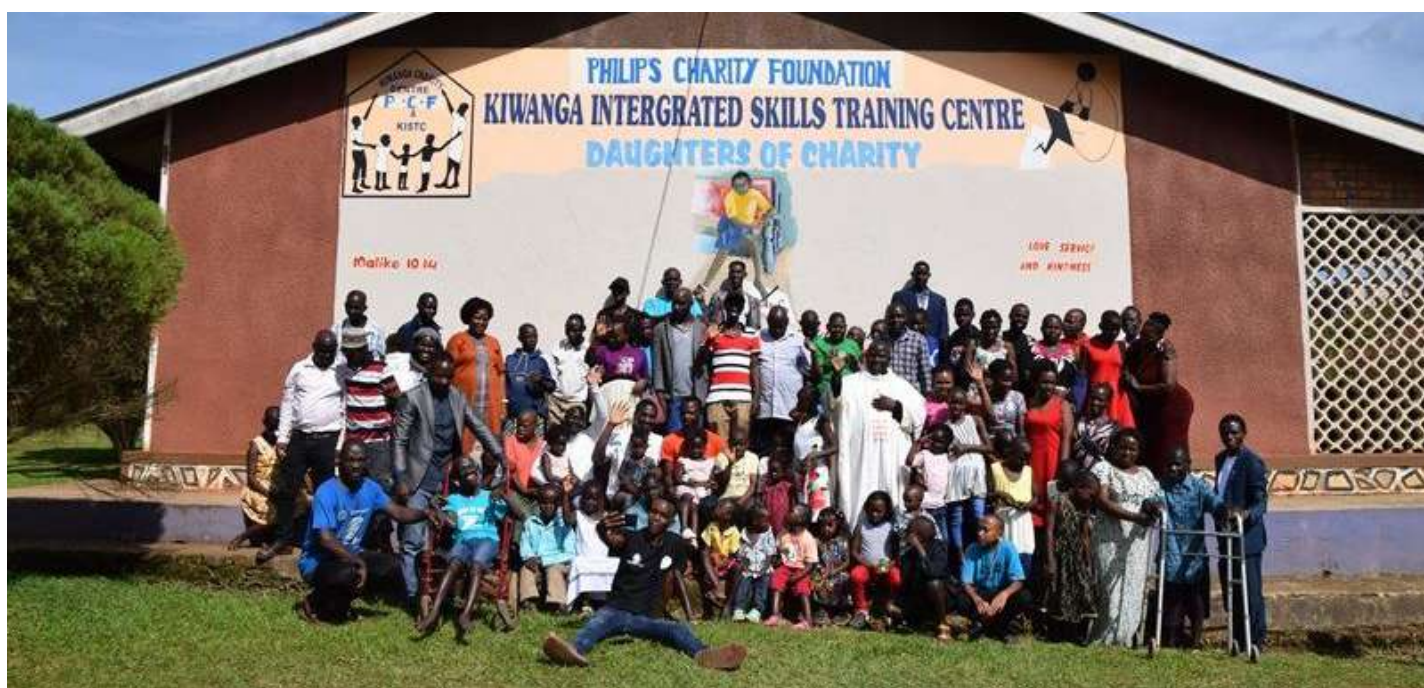
Kiwanga, una località alla periferia di Kampala, Uganda, è stata ed è per “Insieme si può...” un luogo speciale. Per il suo valore, per le persone che ci hanno abitato e che tuttora ci abitano, e per la sua storia, fatta di passione ed entusiasmo, ma anche di cadute, resistenza e rinascite. **Una storia che ha accompagnato la nostra vita personale e la vita della nostra Associazione negli ultimi 40 anni.**

Ai primi contatti nel 1985 sono seguiti anni di impegno e costruzione, insieme a padre Antonio Rovelli, missionario della Consolata, fino al 1995. Poi sono arrivati anni bui, con la fatica di stare lontani e di cercare comunque di aiutare, direttamente o indirettamente. **Nel 2012 “Insieme si può...” è tornata ufficialmente a Kiwanga** e ha sostenuto la sua faticosa rinascita, con alti e bassi, fino al 2023. **Dal 2024 Kiwanga è definitivamente e stabilmente rifiorita, e i suoi 40 ospiti ricevono oggi ospitalità, cibo, cure mediche e attenzioni quotidiane,** in un ambiente pulito e ben gestito.

“Insieme si può...” ha deciso di ricordare e ripercorrere questa storia e festeggiare i 40 anni di vita di Kiwanga con un evento speciale che si terrà domenica 19 luglio, dalle 9.30 alle 14.30, presso la Cittadella Cielo di Nuovi Orizzonti alla Vena d’Oro, nella frazione di Levego (Belluno). **Saranno presenti i protagonisti di questa storia, dall’Italia e dall’Uganda,** a partire da padre Antonio Rovelli, e ci sarà un collegamento diretto con Kiwanga, insieme a collaboratori, volontari ed amici della “Insieme si può...” di oggi.

Speriamo che vorrete essere con noi in questa giornata speciale, per rivedere e vedere ciò che avete contribuito a creare e a far vivere. Se non potrete venire di persona, ci farebbe comunque piacere ricevere un vostro messaggio di vicinanza. Per motivi organizzativi, vi chiediamo di confermare la vostra presenza via mail (info@365giorni.org) o al telefono (0437 291298). Per coprire i costi del pranzo che chiuderà l’incontro chiederemo un contributo di 15 euro, troverete altre informazioni sui canali social di “Insieme si può...”.

Un appuntamento “storico”, che non potete perdere!



CON **ISP!**



Qui di seguito gli appuntamenti estivi con “Insieme si può...”:

- **VENERDÌ 17 LUGLIO PRESSO L'AREA PRO LOCO DI LIMANA alle ore 20.45** si terrà lo spettacolo teatrale “Anziani soli? Magari!”, commedia a cura della Compagnia Instabile Don Bosco e con il patrocinio del Comune e della Pro Loco di Limana. L'ingresso è libero, tutte le offerte raccolte verranno destinate alla realizzazione di un pozzo tramite “Insieme si può...” in memoria di Laura Da Rold, per tanti anni volontaria di ISP;
- **DOMENICA 26 LUGLIO PRESSO LA PIAZZA DI PIEVE D'ALPAGO durante tutta la giornata** il locale Gruppo ISP partecipa con uno stand di artigianato equo-solidale proveniente da tutto il mondo al mercatino che si svolge in occasione della festa patronale di Sant'Anna. Quanto raccolto andrà a sostegno dei progetti di “Insieme si può...”;
- **VENERDÌ 28, SABATO 29 E DOMENICA 30 AGOSTO PRESSO L'AREA PRO LOCO DI LIMANA si svolgerà la 42a edizione della Festa del Pesce... Il luogo è cambiato, ma non cambia tutto il resto!** Come sempre non mancheranno le consuete prelibatezze culinarie a base di pesce (e non solo), da gustare sul posto o da asporto, in una tre giorni di festa e solidarietà: il ricavato andrà infatti a sostenere **i progetti “Accompagnare le età” a Betlemme** che offre supporto psicologico e sociale a bambini, giovani e anziani, **e “Microcredito per le donne” in India**, per garantire un reddito costante a 40 donne e alle loro famiglie. Troverete tutti gli aggiornamenti e il programma della Festa del Pesce sul sito di ISP www.365giorni.org e sulle pagine social di Facebook e Instagram;
- **DOMENICA 6 SETTEMBRE PER LE VIE DI FARRA D'ALPAGO durante tutta la giornata**, in occasione della manifestazione “Vecchi mestieri”, per ricordare i mestieri di una volta e gustare i sapori tradizionali del territorio, sarà presente anche lo stand di “Insieme si può...” con vari prodotti di artigianato equo-solidale dal mondo;

Infine ricordiamo che per tutti i SABATI DI AGOSTO e nella SETTIMANA DAL 17 AL 21 AGOSTO l'ufficio di “Insieme si può...” a Ponte nelle Alpi rimarrà chiuso. Anticipiamo anche la chiusura dell'ufficio nella giornata di **MARTEDÌ 8 SETTEMBRE** per la festa patronale a Ponte nelle Alpi.

L'ALFABETO DEL BRASILE

A giugno 2025 Edy, Alessia, Patrizia, Paolo, Andrea, Mattia, Fabio, Silvano e Romeo, 9 super volontari di ISP, si sono recati in viaggio in Brasile per visitare i progetti di Sostegno a Distanza che la nostra Associazione realizza nel Paese sudamericano. **Tra le tante emozioni, hanno scritto e portato in Italia anche un nuovo alfabeto per raccontare il Paese verdeoro**, alfabeto che per un anno scopriremo insieme in questo spazio del mensile.



U come **USURPAZIONE**

È quello che ha subito il popolo *indio*, che è stato privato della sua terra d'origine ed è stato relegato in piccoli appezzamenti di terra arida chiamati “riserve”, territori appositamente distanziati tra loro per favorirne l'isolamento e l'esclusione.



V come **VOLARE**

Questo viaggio è iniziato con un lungo volo attraverso l'oceano ed è terminato con un volo ancora più lungo. Volare ci è servito per fermarci a raccogliere e a riordinare i pensieri: l'abbiamo fatto cercando di lasciare a terra le zavorre, le abitudini, i pregiudizi, e arrivare con cuore aperto a conoscere nuove realtà.



S.O.S. PROGETTI

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



SOSTENIAMO L'OSPIZIO DI MAROVOAY

Grazie alla tenacia di padre Bruno questo ospizio in Madagascar è tornato a operare, offrendo accoglienza dignitosa ai suoi ospiti.

Con 90 € garantisci per un mese gli stipendi dei due operatori.



CIBO E LATTE PER I BAMBINI IN UGANDA

ISP sostiene asili, scuole primarie, orfanotrofi e centri medici fornendo cibo e latte, essenziali per garantire cure e istruzione ai più piccoli.

Con 150 € assicuri il cibo a 100 bambini per una settimana.



UN INTERVENTO URGENTE PER GRACE

Grace è una bimba di 10 mesi, che dalla nascita soffre di una grave anomalia del ritmo cardiaco che richiede un intervento chirurgico.

Con 250 € contribuisce a coprire i costi dell'operazione salvavita.



COME DONARE

BONIFICO BANCARIO Cortina Banca
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

BOLLETTINO POSTALE
n° di conto 13737325

CARTA DI CREDITO E PAYPAL
direttamente dal sito donazioni.365giorni.org

**DONAZIONE CONTINUATIVA
(mensile, semestrale o annuale)**
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

ASSOCIAZIONE "INSIEME SI PUÒ..." ONG - ETS

Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel e Fax 0437 291298 - info@365giorni.org - www.365giorni.org